

Giornata di studi sulla critica d'arte in ricordo di Giovanni Maria Accame

Programma

Introduzione e saluti istituzionali

ore 11 - 11.30

Lorenzo Balbi, Direttore MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Luca Caccioni, Docente di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna

Silvia Grandi, Docente Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Giovanni Maria Accame: una ricognizione storica

ore 11.30 - 13.00

11.30 - 11.50

Gisella Vismara

Gisella Vismara dal 2019 è Dottoranda in Cultural Studies all'Akademie der bildenden Künste di Vienna, dove attualmente vive. Si occupa di pedagogia critica e di educazione all'arte. A Bologna ha insegnato nella Scuola secondaria di I grado "Arte e immagine". È stata docente di "Didattica per il Museo" all'Accademia di Belle Arti di Brera di Milano (2006-2020) con cui ha pubblicato *Educare allo sguardo*, voll. 1-2-3. Ha effettuato diverse esperienze nel settore della didattica dell'arte per differenti istituzioni e case editrici. Dal 2002 svolge per la Fondazione Lucio Saffaro (Bologna) attività di catalogazione, curatela e studio del materiale artistico e letterario dell'artista. È autrice di recenti saggi e cataloghi generali su Saffaro. Ha collaborato con Giovanni Maria Accame a diverse pubblicazioni e mostre: *Sergio Romiti. L'equilibrio minacciato. Taccuini e fogli sparsi 1965-1982* (Libri Scheiwiller, 2011), *La forma plurale. Opere e artisti 1947-2000* (Charta, 2010), *Lucio Saffaro. Opere grafiche 1952-1991* (Accademia di Belle Arti di Brera, 2009), e *Parola d'artista: dall'esperienza aniconica. Scritti di artisti italiani, 1960-2006* (Charta, 2007). È curatrice del volume *G. M. Accame. Un pensiero plurale* (Silvana Editoriale, 2013).

11.50 - 12.10

Paolo Iacchetti

Paolo Iacchetti (Milano, 1953), si laurea in chimica nel 1976 e consegue il Diploma all'Accademia di Brera nel 1982. La sua prima mostra è nel 1983 la prima mostra cui seguono numerosi altri progetti, personali e collettivi, in Italia, Germania, Svizzera. Negli anni '90 partecipa al Premio Michetti, alle Biennali della Permanente di Milano, alla Quadriennale di Roma. Negli anni 2000 ottiene attenzioni in rassegne specifiche sull'arte astratta e radicale internazionale esponendo, tra gli altri, in Asia e America. Nel 2011 è alla Biennale di Venezia. La sua ricerca più recente vede un approfondimento delle relazioni fra linea e colore che presenta in rassegne di argomento specifico. Ha svolto attività didattica alla Scuola Politecnica di Design di Milano (SPD), all'Università Cattolica di Milano, all'Accademia di Belle Arti di Brera. Le sue opere sono presenti nelle seguenti collezioni: Museo del Novecento, Milano; Museo della Permanente, Milano; Collezione Intesa Sanpaolo, Bologna; MART, Rovereto; VAF Stiftung, Francoforte; IVAM, Valencia; CIBA

Collection, Basilea, Gratianusstiftung Reutlingen; Raccolta del disegno contemporaneo, Galleria Civica, Modena; Palazzo Comunale, Salò; Musei Civici, Monza; Galleria Civica d'Arte Moderna, Gallarate; Castello di Masnago, Varese; Fondazione Zappettini, Chiavari; CSAC, Parma; LAC, Lugano; Collezione Boschi Di Stefano, Milano.

12.10 - 12.30

Claudio Cerritelli

Claudio Cerritelli (1953) si è laureato al Dams presso l'Università degli Studi di Bologna dove si è perfezionato in Storia dell'Arte Contemporanea. I suoi interessi si sono rivolti verso specifici problemi d'interpretazione del '900: dal genere del paesaggio al concetto di avanguardia, dalla tendenza astratta e informale alla scultura ambientale, dalle relazioni verbo-visive all'arte concettuale e ad alcuni aspetti delle nuove tecnologie. È autore di monografie sull'opera di diversi artisti contemporanei, inoltre è curatore di rassegne storiche in spazi pubblici e privati. Dal 1994 dirige la rivista di critica e teoria delle arti "Nuova Meta. Parole e immagini", attualmente in versione on-line.

Dopo aver iniziato a insegnare nel 1980 presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dal 1986 al 2020 è stato titolare di una cattedra di Storia dell'Arte presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, dove vive e lavora.

12.30 - 12.50

Flavio de Marco

Flavio de Marco (Lecce, 1975), pittore e scrittore, partecipa dal 1997 a numerose esposizioni in gallerie e musei. Tra le mostre personali degli ultimi anni ricordiamo Vedute, Collezione Maramotti, Reggio Emilia; quelle relative ai progetti "Stella" (Künstlerhaus Bethanien, Berlino, Frankendael Foundation, Amsterdam e Galleria nazionale d'arte moderna, Roma), "Sui generi" (Galleria Sabauda, Torino; Galleria Estense, Modena e Palazzo Corsini, Roma) e "Figure", Palazzo dei Diamanti, Ferrara. Ha collaborato con diverse riviste, quotidiani ed emittenti radiofoniche. Nel 2010 ha fondato la rivista "Rivista", mentre nel 2013 ha pubblicato il suo primo libro Stella (Danilo Montanari Editore, Ravenna). Attualmente insegna "Metodologie e tecniche del contemporaneo" presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Vive e lavora a Berlino.

Q&A

ore 13.00 - 14.30 pausa

Critica d'arte oggi: forme, contesti e possibili sviluppi

ore 14.30 - 16.00

14.30 - 14.50

Stefano Chiodi

Stefano Chiodi è storico e critico d'arte. Ha pubblicato numerosi saggi sull'arte e la cultura visiva tra primo e secondo Novecento. Il suo libro più recente è *Genius Loci. Anatomia di un mito italiano* (Quodlibet, 2021). Ha curato edizioni di testi e cataloghi, tra cui *senzamargine. Passaggi nell'arte italiana a cavallo del millennio* (con B. Pietromarchi) (Marsilio, 2021); *Marina Ballo Charmet, Con la coda dell'occhio. Scritti sulla fotografia* (Quodlibet, 2017); *Alberto Boatto, Ghenos Eros Thanatos e altri scritti sull'arte 1968-2015* (L'orma, 2016). Tra le mostre che ha curato di recente: *Alberto Boatto. Lo sguardo dal di fuori*, MAXXI, Roma 2020. Ha organizzato convegni e condotto programmi culturali per Radio3 RAI. Scrive su "il manifesto", "il verri" e altre testate. Insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università Roma Tre.

14.50 - 15.10

Angela Maderna

Angela Maderna (Lecco 1984, vive a Milano) è storica dell'arte, critica e redattrice. Attualmente è borsista di ricerca presso l'Università di Messina dove sta svolgendo un'indagine sulle possibilità di narrazione dell'arte contemporanea attraverso la realtà aumentata e le tecnologie indossabili. È autrice del libro *L'altra metà dell'avanguardia quarant'anni dopo* (Postmedia Books, 2020). Collabora stabilmente con la testata mensile "Domus" e con il quotidiano "Domani". Ha svolto attività editoriale, di ricerca e narrazione dell'arte anche attraverso la collaborazione con l'ufficio valorizzazione del FAI - Fondo Ambiente Italiano (2019-2020) e la partecipazione come membro del dipartimento curatoriale di ArtLine Milano, progetto di arte pubblica del Comune di Milano (2015-2018). Nel 2018 è stata coordinatrice editoriale della guida a *Manifesta12*, Palermo e nel 2019, per il PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano, ha redatto i testi della guida alla mostra di Anna Maria Maiolino. È stata caposervizio cultura nella redazione di Edizioni Zero (2012-2015) e ha lavorato presso la Fondazione Antonio Ratti di Como (2009-2012) dove, tra le altre attività, ha coordinato il Corso Superiore di Arti Visive (CSAV). Suoi articoli sono stati pubblicati anche su "Il Manifesto", "La Provincia di Como", "Antinomie", "Abitare", "Flash Art", "Mousse Magazine", "Rolling Stone Italia" e "L'Uomo Vogue".

15.10 - 15.30

Elvira Vannini

Elvira Vannini (1975) è storica dell'arte e critica d'arte. Dottore di ricerca in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi di Bologna, diplomata alla Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte. Ha tenuto seminari e lezioni in numerose Istituzioni, Università e Accademie, tra cui IULM (2011-12), Master Studi e Politiche di Genere, RomaTre (2020). Dal 2010 è docente presso il dipartimento di Arti visive e studi curatoriali, NABA - Nuova Accademia di Belle Arti di Milano.

Ha pubblicato sia in riviste di arte contemporanea che in altre piattaforme legate a realtà di movimento tra cui: "Machina" (DeriveApprodi), "OperaViva Magazine", "Alfabetà2",

“Commonware”. È stata co-conduttrice di uno spazio radiofonico su Radio Città del Capo-Popolare Network. Dal 2017 ha fondato il blog/magazine “Hot Potatoes” dedicato ai rapporti tra arte, genere e politica attraverso l’analisi dei complessi espositivi, da una prospettiva femminista (www.hotpotatoes.it).

15.30 - 15.50

Barbara Casavecchia

Barbara Casavecchia è critica, curatrice indipendente ed educatrice. Vive tra Venezia e Milano, dove insegna al biennio di Visual Cultures e Pratiche Curatoriali dell’Accademia di Brera. Contributing editor di “frieze”, scrive su “Art Agenda”, “Art Forum”, “Art Review”, “Mousse”, “Nero”, “Spike”. Ha editato il volume Enzo Mari, *25 Modi per piantare un chiodo* (Mondadori, 2011). Con Andrea Zegna, ha curato il progetto d’arte pubblica All’Aperto (Fondazione Zegna, 2008-17) e con Lorenzo Giusti, la retrospettiva Maria Lai. Ricucire il mondo al MAN di Nuoro (2014). Nel 2018, ha curato la personale di Susan Hiller Social Facts alle OGR di Torino. Nel 2021-23 cura il ciclo The Current III “Mediterraneans: ‘Thus waves come in pairs’ (after Etel Adnan)” promosso da TBA21-Academy presso Ocean Space, Venezia, le cui prime emersioni sono un ciclo di conferenze itineranti attorno alla laguna veneta, due nuovi lavori di Giorgio Andreotta Calò e Rossella Biscotti, un podcast in collaborazione con Reem Shadid (Aridity Lines, 2021-22).

15.50 - 16.10

Riccardo Venturi

Riccardo Venturi è storico e critico d’arte contemporanea. Ha pubblicato tra gli altri *Passione dell’indifferenza. Francesco Lo Savio* (Humboldt Books 2018), *Black paintings. Eclissi sul modernismo* (Electa 2008) e *Mark Rothko. Lo spazio e la sua disciplina* (Electa 2007). Responsabile del public program della Fondazione ICA di Milano, scrive per cataloghi di mostre, pubblicazioni accademiche e non, cartacee e digitali, tra cui “Artforum”, “Alias - Il Manifesto”, “Flash Art”, “Doppiozero” e il sito di scritture e immagini “Antinomie”, www.antinomie.it, che ha co-fondato. Insegna all’Accademia di Brera, all’università Aix-Marseille e altrove. Attraversa spesso i confini - non solo geografici - tra la Francia e l’Italia.

Q&A

ore 17

Chiusura giornata